

## MARTEDÌ 19 MAGGIO 2020

### Antifona d'ingresso

Ralleghiamoci ed esultiamo,  
diamo gloria a Dio, perché il Signore  
ha preso possesso del suo regno,  
il nostro, Dio, l'Onnipotente. Alleluia. (Ap 19,7.6)

### Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre,  
per la rinnovata giovinezza dello spirito,  
e come oggi si allieta  
per il dono della dignità filiale,  
così pregusti nella speranza  
il giorno glorioso della risurrezione.

### Prima lettura At 16,22-34

Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia.



### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, la folla [degli abitanti di Filippi] insorse contro Paolo e Sila, e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia. Egli, ricevuto quest'ordine, li gettò nella parte più interna del carcere e assicurò i loro piedi ai ceppi.

Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i prigionieri stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte e caddero le catene di tutti.

Il carceriere si svegliò e, vedendo aperte le porte del carcere, tirò fuori la spada e stava per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gridò forte: «Non farti del male, siamo tutti qui!». Quello allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando cadde ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: «Signori, che cosa devo fare per essere salvato?». Risposero: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia». E proclamarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa.

Egli li prese con sé, a quell'ora della notte, ne lavò le piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi; poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio.  
Parola di Dio

*S. Paolo e Sila in prigione lodano e cantano lodi a Dio e il Signore viene in loro soccorso liberandoli dalle catene. Ma essi, invece di fuggire attendono il carceriere e lo rassicurano dicendogli: "siamo tutti qui!" Ciò che colpisce il custode del carcere è il fatto che questi carcerati non abbiano tentato di fuggire. E per questo motivo li ascolta quando gli annunciano la "Parola del Signore", che suscita in lui il desiderio di "essere salvato". La gioia subito nasce in lui quando, ricevuto il battesimo insieme alla sua famiglia, diventa credente e cioè persona che si affida pienamente al Signore Salvatore.*

### Salmo responsoriale Sal 137

#### **La tua destra mi salva, Signore.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

**Canto al Vangelo** (Gv 16,7.13)

*Alleluia, alleluia.*

Manderò a voi lo Spirito della verità, dice il Signore; egli vi guiderà a tutta la verità.  
*Alleluia.*

**Vangelo** Gv 16,5-11

Se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito.



**+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: “Dove vai?”. Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore.

Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi.

E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

Parola del Signore

*Lo Spirito Santo, il Paraclito che Gesù, tornato al Padre, manda a noi fa chiarezza sul peccato che è soprattutto non volere credere e quindi tirarsi fuori dalla salvezza che viene da Gesù; riguardo alla giustizia perché il ritorno di Gesù al Padre manifesta che da là è venuto per portarci la salvezza di Dio; riguardo al giudizio in quanto satana è già stato giudicato e vinto. Se dunque ci lasciamo animare dallo Spirito Santo avremo quella sapienza che ci rende capaci di leggere e comprendere la volontà di Dio e il suo disegno su di noi e sulla storia.*

*Ecco perché dobbiamo rallegrarci che il Figlio torni al Padre, infatti solo se ritorna a Dio Padre Gesù potrà mandare lo Spirito che è il suo amore il quale, entrando in noi, trasformerà la nostra vita in una vita simile alla sua.*

*Orari dei prossimi giorni*

**MARTEDÌ 19 MAGGIO 2020: S. Messa ore 20:00 a Villa Fontana**

**MERCOLEDÌ 20 MAGGIO: S. Messa ore 20:00 a Medicina**

**GIOVEDÌ 21 MAGGIO: S. Messa ore 20:00 a Medicina**